

I.I.S. "G. PEANO"
MARSICO NUOVO (PZ)
PZIS01900C

Prot. 0005335 del 22/06/2026

IV (Uscita)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. PEANO"
Traversa II Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ)
C.M. PZIS01900C



Sede Associata: **LICEO STATALE – MARSICO NUOVO (PZ)**

Indirizzi: liceo Scientifico-Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

Traversa II Fontanelle, 2 A- 85052 MARSICO NUOVO (PZ) – Tel. 0975342102- C.M. PZPS01901V

Sede Associata: **LICEO STATALE – VIGGIANO (PZ)** - *Indirizzi: Liceo Classico- Liceo delle Scienze Umane*

Via Aldo Moro,71 - Tel. 0975 61083 - C. M. PZPC01901Q

www.liceimarsicoviggiano.edu.it - [Pec: pzis01900c@istruzione.it](mailto:pzis01900c@istruzione.it) - [Pec: pzis01900c@pec.istruzione.it](mailto:pzis01900c@pec.istruzione.it)



P.I. (P.A.I.)

Piano per l’Inclusione

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota27/06/2013
Indicazioni MIUR 22/11/2013 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

A.S. 2026/2027

L’inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l’Inclusione è lo strumento di progettazione dell’offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L’inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l’Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l’utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l’aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, la quale introduceva nelle scuole le categorie dell’inclusività, invitando i colleghi dei docenti alla costruzione del Piano Inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il nostro Istituto è riuscito in questi ultimi anni ad attivare ogni strategia di intervento utile ad accogliere gli alunni con BES presenti nella nostra scuola. La leadership inclusiva della scuola ha previsto di progettare la didattica inclusiva, coinvolgere tutto il sistema scolastico, dare la giusta rilevanza alle relazioni e alle emozioni vissute e attuare strategie efficaci per realizzare l’inclusione. Bisogna comunque soffermarsi ad analizzare i punti di criticità e i punti di forza sui quali è necessario intervenire per migliorare sempre più gli interventi inclusivi e creare un ambiente dove tutte le diversità possano essere valorizzate in un sistema che si prenda cura delle persone e assicuri una formazione adeguata nel rispetto delle differenze.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti **punti di criticità**:

- limitato utilizzo degli ausili più performanti ed avanzati;
- aule dove sono presenti alunni con sostegno non sempre adeguatamente attrezzate;

Questi i **punti di forza**:

- ambiente accogliente, pratiche comuni condivise all'interno dell'istituto;
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola;
- atteggiamento inclusivo da parte di tutto il personale (Docenti, personale Ata, Collaboratori, Studenti);
- personalizzazione dei percorsi di intervento e coordinamento dei CdC sulle buone pratiche da attuare;
- comunicazione efficace e confronto significativo tra i docenti per strutturare percorsi di lavoro mirati;
- comunicazione efficace tra la scuola e gli operatori Asp;
- comunicazione adeguata tra la scuola e le famiglie degli studenti con DISABILITA', DSA o con Disagio
- formazione dedicata per i docenti atta a favorire cultura, pratiche e politiche inclusive.

Per il prossimo anno scolastico si prospetta la partecipazione per tutto il personale docente a percorsi di formazione atti a adeguare le buone pratiche inclusive e il coordinamento della gestione di tutti i BES.

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°18
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	1
➤ Altro	4
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	18
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLO (per gli alunni con disabilità certificate - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – D.lgs. 66/2017)	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (per gli alunni con DSA - Legge 170/2010)	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (DSA) redatti dai Consigli di classe/Team docenti con documentazione medica. (altri BES DM 27-12-2012)	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Tiflogisti (Sinapsi, CttF)		No
Altro: UIC Basilicata CTR		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	Confronto con UIC e associazioni di settore				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a promuovere azioni orientate all'inclusione, come di seguito riportate:

- ✓ Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva: BES –DSA e DISAGIO; si prospetta la possibilità di organizzare eventi con esperti motivatori a partecipazione allargata;
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, basate su osservazioni che

definiscono una situazione iniziale, osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere, assessment condiviso per le progettualità;

- ✓ Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- ✓ Potenziamento dei linguaggi multimediali;
- ✓ Informazione alle famiglie sui passaggi burocratici da attivare in caso di rilevazione nuovi BES e nuova normativa di riferimento in divenire.

Sono state introdotte novità importanti per quanto riguarda la “**riforma della disabilità**” che prenderà il via dal 1° gennaio 2027. Molti gli aspetti trattati dal punto di vista della famiglia, dello studente fino ad arrivare al docente di sostegno. Di seguito evidenziamo i punti più importanti:

Innanzitutto, la misura viene regolamentata dal **decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, modificato dal decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15**. Un primo aspetto da sottolineare riguarda **i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità che verranno affidate in esclusiva all’INPS** su tutto il territorio nazionale a partire dal 1° gennaio 2027.

Ma cosa cambia nella fattispecie?

CERTIFICATO MEDICO: Secondo le ultime disposizioni, servirà un certificato medico introduttivo, documento necessario per avviare il procedimento valutativo di base e la trasmissione del caso all’INPS;

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM): Nei componenti dell’UVM sarà obbligatoria la figura di un rappresentante dell’istituzione scolastica al fine di elaborare adeguatamente il progetto di vita dell’alunno (l.328/2000 art.14);

“GRADO” DI SOSTEGNO: Vengono introdotti i termini: sostegno lieve o medio, sostegno intensivo, sostegno elevato o molto elevato;

SCOMPARE LA PAROLA “HANDICAP”: Nel decreto legge cambiano alcuni aspetti legati alla terminologia che modificano dunque la legge 104/92, infatti, ad esempio scompare la parola “handicap”;

Cambia il procedimento della valutazione di base, volto al riconoscimento della condizione di disabilità

NUOVO BUDGET DI PROGETTO: Il “progetto di vita” dello studente è sostenuto da un budget di progetto. Questa parola potrebbe far pensare subito all’aspetto economico, ma non riguarda solo questo. Infatti, per budget di progetto si intende l’insieme delle risorse: umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private che possono essere attivate per lo studente all’interno della comunità e al sistema di supporti.

Per quanto riguarda le **ORE DI SOSTEGNO continueranno a essere determinate sulla base della documentazione clinica, medica e sanitaria, ma anche in relazione al percorso educativo personalizzato dello studente.**

Il sostegno, ad oggi, non viene assegnato solo sulla base della diagnosi. La diagnosi è uno degli elementi per stabilire le ore di sostegno didattico, ma da sola non basta. La diagnosi serve a certificare una condizione, non a determinare le ore di sostegno.

Si consideri altresì la possibilità di accogliere studenti stranieri, ove ce ne fossero, con svantaggio socio economico per i quali si farà riferimento alle indicazioni che il MIM indicherà nel tempo. La scuola nel processo inclusivo pone come intento generale quello di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative riguardanti l’inclusione.

Dall'anno scolastico 2026/2027 l'organico di sostegno della nostra scuola sarà costituito da n.3/4 docenti di cui due docenti titolari. Tra i due docenti titolari verrà individuata dalla DS la Coordinatrice GLI e Referente Inclusione per l'anno scolastico 2026/2027 insieme ad un Team di Docenti, ad un componente ATA e ad un Genitore. I docenti di sostegno verranno assegnati alle classi rispettando il criterio della continuità e tenendo conto delle esigenze e delle specificità delle disabilità unitamente ai profili professionali delle docenti specializzate secondo un criterio di equilibrio e maggiore efficacia degli interventi.

Si faccia riferimento, ove possibile, all'ultimo decreto che arricchisce il quadro normativo per l'inclusione scolastica, il **Decreto Ministeriale n.32 del 26 febbraio 2025**. Tale provvedimento introduce nuove disposizioni volte a ottimizzare l'allocazione delle risorse per l'inclusione degli studenti.

Il decreto stabilisce le modalità di conferma degli insegnanti di sostegno a tempo determinato garantendone la continuità ove richiesto dalle famiglie, valutata la sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente.

E' stato previsto per l'anno scolastico 2025-2026, con riferimento all'avviso pubblico del 23 aprile 2025 prot.AOOGABMI-64310 Decreto MIM 15/11/2024 n.231 "programma operativo complementare per la scuola -competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 nell'ambito dei percorsi di orientamento, la promozione della didattica inclusiva e l'orientamento al lavoro attraverso attività laboratoriali che favoriscano l'espressione, la partecipazione e l'integrazione degli studenti all'interno della comunità scolastica. Il percorso intende valorizzare e dare consapevolezza agli studenti delle diverse modalità comunicative e relazionali, stimolando competenze cognitive, emotive e motorie in un contesto accogliente e non giudicante. Il progetto inoltre si propone di portare a conoscenza gli studenti della esistenza di professioni nuove quali quella del musicoterapeuta e dello psicomotricista. oltre che la conoscenza.

Unitamente a vari momenti di inclusione realizzati nel nostro contesto scolastico (presentazione libro scritto da uno studente con disabilità, attività svolte in circle time, interviste per la web radio, brevi cortometraggi, cena al buio), è stato realizzato un progetto che ha attivato percorsi laboratoriali (musicoterapia e arteterapia) destinati a studenti delle classi terze che hanno partecipato in orario pomeridiano con la guida di professionisti esperti del settore.

Tali percorsi hanno avuto una finalità orientativa al mondo del lavoro e alle nuove professioni che hanno a che fare con il mondo della disabilità, dei disturbi di apprendimento, del disagio psico-sociale.

Il progetto ha inteso favorire l'espressione, la partecipazione e l'integrazione degli studenti all'interno della comunità scolastica. Il percorso ha inteso valorizzare e dare consapevolezza agli studenti delle diverse modalità comunicative e relazionali, stimolando competenze cognitive, emotive e motorie in un contesto accogliente e non giudicante.

Si auspica che per il prossimo a.s 2026/2027 si promuovano iniziative volte a gestire l'inclusione in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica.

Obiettivi per gli studenti: Apprendimento attivo – Miglioramento delle prestazioni con acquisizione del successo - Condivisione delle migliori procedure sperimentali adottate -Recupero autostima - Recupero autovalutazione – Acquisizione delle figure professionali dell'arteterapista e del musicoterapista - Orientamento alle professioni -

Obiettivi per i Docenti: Differenziazione dei linguaggi e dei metodi - Sperimentazione didattica laboratoriale - Inserimento graduale di obiettivi differenti da quelli previsti dal PEI nelle 4 dimensioni- Riconoscimento dell'importanza di figure professionali complementari a percorsi educativi come quello del musicoterapeuta e dello psicomotricista.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La definizione di tale PI, collegialmente condiviso, mira ad intercettare le necessità di personalizzazione dell'insegnamento nei confronti degli alunni con BES.

Per il prossimo a.s. 2026/2027 si propone la presenza di figure specializzate che possano intervenire nel processo di apprendimento e formazione degli studenti BES.

Si propone inoltre la definizione degli interventi da parte degli assistenti educativi specialistici (assistente alla comunicazione ed all'autonomia) affinché questa figura professionale attui in sinergia con il consiglio di classe e il docente di sostegno pratiche di supporto in tutte le dimensioni del Pei e non soltanto in quella dell'apprendimento. A tal proposito la definizione degli interventi specializzati dovrà essere definita ad inizio d'anno scolastico con il CdC.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Individuazione precoce di qualunque situazione di disagio sociale, ambientale e culturale;
- Progettazione di percorsi personalizzati attraverso la redazione dei PEI e dei PDP con massimo coinvolgimento degli operatori ASP e delle famiglie, oltre che delle associazioni di settore presenti sul territorio;
- Impiego funzionale delle risorse umane e finanziarie a disposizione della Scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Incremento delle attività mirate alla riduzione delle barriere culturali e sociali attraverso pratiche e attività inclusive;
- Monitoraggio e verifica periodica dei PDP e dei PEI in fase iniziale, intermedia e finale;
- Istituzione Commissione interna per intercettazione disagi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coinvolgimento associazioni presenti sul territorio al fine di creare una rete di azioni condivise nella gestione degli alunni;
- Interventi di sensibilizzazione alle problematiche della disabilità rivolte a tutti gli studenti (eventi, convegni dedicati e conferenza tematiche) per favorire un atteggiamento inclusivo;
- predisposizione e organizzazione eventi inclusivi quale momento di compenetrazione nel funzionamento differente dei non vedenti e coinvolgimento di tutto il personale scolastico e della classe in cui è inserito lo studente con tale disabilità sensoriale;
- Fruizione da parte di alunni e docenti dell'intervento dello specialista psicologo a disposizione della scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Sensibilizzazione alle problematiche specifiche al fine di ridurre disagi formativi ed emozionali;
- Partecipazione attiva alle attività di azione inclusiva;
- Interlocuzione costante per eventuali interventi specifici e concordati;
- Adesione ad incontri personalizzati o di gruppo con lo psicologo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per prevenire eventuali barriere nell'apprendimento e ridurre i disagi formativi degli alunni, la Scuola assicura una formazione adeguata ed individualizzata adottando percorsi di apprendimento strutturati ed individualizzati, preparando i docenti ad affrontare emergenze educative tipiche di alunni con BES.

La scuola inclusiva non teme le differenze ma le valorizza; le neuroscienze ci insegnano che esistono diversi modi di apprendere e bisogna mettere in atto didattiche aperte, flessibili e reali. (Ianes - Comunicazione personale- 2019)

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Coinvolgimento dei docenti curricolari nella elaborazione dei PEI e dei PDP;
- Corsi di formazione sulle corrette pratiche didattiche inclusive;
- Organizzazione dei contesti di apprendimento e degli strumenti operativi necessari;
- Coding ed attività laboratoriali per favorire la scuola della personalizzazione;
- Utilizzo della comunicazione aumentativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisto materiali per l'attivazione di laboratori e ausili diversi adatti alle disabilità presenti;
- Incentivazione nuove metodiche operative;
- Richiesta alla Provincia figure esterne di Assistenti e Specialisti: n.4 assistenti educativi da individuare per le diverse tipologie di disabilità (*"Linee di indirizzo per il servizio di assistenza educativa specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole di ogni ordine e grado"*) DGR n.287 del 04/04/2017
- richiesta eventuale alla Provincia trasporto scolastico per alunni con disabilità che ne facciano richiesta.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel nuovo sistema scolastico. Tanto per favorire la continuità del processo formativo nel delicato momento di passaggio da un ordine di scuola all'altro e consentire un'esperienza scolastica positiva coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento.

- Monitoraggio nuovi ingressi e passaggi ordini scolastici per revisione ed aggiornamento
- Diagnosi Funzionale, ridefinizione Profilo Dinamico Funzionale e redazione Profilo di Funzionamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2026

**La dirigente scolastica
Serafina Rotondaro**

SERAFINA ROTONDARO